

ILARIO FLORESTA. Assistevo in modo molto ossequioso ai lavori parlamentari e non in modo incivile alle votazioni. Mi sono accorto che alcune persone fanno votazioni doppie e triple (*Commenti dei deputati del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo*). Perciò ho fatto alcune rimostranze e ho chiesto se non si vergognassero di fare ciò. Naturalmente ho detto che non era decoroso compiere tali azioni. Mi hanno detto che, se continuavo a minacciarli, mi avrebbero un fatto « un coso così » (*Si ride*).

Ho detto: me le fate verdi! È chiaro (*Commenti dei deputati del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo*)?

ANTONIO LEONE. Non sono capaci a fartelo!

PRESIDENTE. Collegli, smettetela!

ILARIO FLORESTA. Probabilmente la minaccia viene da un settore dove sono abituati a fare queste cose, cioè dai verdi! Quindi io protesto perché non mi si può tacciare di offendere l'Assemblea e il Parlamento, mentre sono loro, con il loro comportamento, che l'offendono.

MAURIZIO GASPARRI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAURIZIO GASPARRI. Avevo chiesto la parola credo prima dell'onorevole Floresta perché egli non era in aula quando ho chiesto la parola, quindi non so perché l'ho avuta dopo.

PRESIDENTE. Mi scusi, onorevole Gasparri, ho dato la parola all'onorevole Floresta perché era stato chiamato in causa dall'onorevole Turroni.

MAURIZIO GASPARRI. Si tratta di fatto personale.

Sono entrato in aula perché lei non può definire teppistico il comportamento di parlamentari. Di teppistico c'è l'uso illegale del concetto di numero legale che

lei sta facendo ed è lei che ha urlato in quest'aula poco fa e di questo ne tenga conto. È lei che urla e non noi (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale - Vive proteste dei deputati del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo*)!

PRESIDENTE. Onorevole Gasparri, ho molto apprezzato il fatto che il presidente del gruppo non si sia associato all'applauso

*Una voce dai banchi del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo: Fascista!*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cangemi. Ne ha facoltà.

LUCA CANGEMI. Se è possibile, vorrei intervenire sul merito della questione, anche in riferimento all'intervento dell'onorevole Cordoni. Forse sbaglio io, ma la lettera *b*) di cui noi chiediamo la soppressione non è quella del comma 2 che parla delle affissioni, ma si tratta della condizione che a noi pare molto negativa per cui i diritti che sono elencati al comma 2 possono essere esercitati dalle associazioni sindacali diverse da quelle firmatarie dei contratti solo se hanno una rappresentatività non inferiore al 10 per cento. Questa norma è il frutto di quella mediazione assai negativa.

PRESIDENTE. Scusate collegli, mi spiegate quale ragione ci sia di fare questo chiasso?

ANTONIO LEONE. Perché sono dei teppisti!

PRESIDENTE. Per cortesia (*Proteste del deputato Gasparri*)!

Onorevole Gasparri, la richiamo all'ordine per la seconda volta.

LUCA CANGEMI. È davvero il frutto di quella mediazione assai negativa che abbiamo denunciato in quest'aula.

Noi tendiamo a ripristinare con questo e con altri emendamenti il testo di difficile ma positivo equilibrio uscito dalla Commissione lavoro.

GUSTAVO SELVA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUSTAVO SELVA. Signor Presidente, le ripeto ancora una volta che le condizioni in cui si stanno svolgendo queste votazioni sono veramente molto difficili da capire, da percepire. Capisco il suo sforzo massimo di lavorare. Lei stesso ha usato alcuni toni molto accalorati nei confronti di colleghi, però vorrei fare una proposta: che davvero i colleghi si sedessero in modo che possa tornare l'ordine o che si inverta addirittura l'ordine del giorno. Infatti, è inutile che adesso noi ci combattiamo sulla questione per la quale un voto o un secondo voto può essere più o meno favorevole ad una tesi piuttosto che all'altra. Quindi, signor Presidente, se lei vuole veramente esercitare il suo ruolo di moderatore imparziale, la invito a far sedere tutti i colleghi in modo che si possa vedere chi vota dal suo posto o chi vota per gli altri o, meglio ancora, a invertire l'ordine dei nostri lavori.

Non credo che succeda niente di catastrofico, onorevole Grimaldi, se rimandiamo la discussione al mese di settembre...

LUIGI OLIVIERI. Di quale anno?

GUSTAVO SELVA. Come è noto, ne abbiamo discusso, riconosciamo tutti l'importanza del progetto di legge, ma in queste condizioni vi è uno scontro che minaccia davvero di riscaldare gli animi in modo abnorme, al di là dell'interesse della democrazia e del sistema parlamentare. Il mio è un appello per riportare un'atmosfera di calma in aula (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*)!

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Selva.

DANIELE ROSCIA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DANIELE ROSCIA. Signor Presidente, ritengo indecoroso che lei stia conducendo la seduta in questo modo, attribuendo caratteri di democrazia ad un'istituzione che lei, invece, sta ampiamente denigrando. Vorrei sottolineare che la presenza di ben sette ministri e tredici sottosegretari sta a significare, cari amici di rifondazione comunista, che il provvedimento dovrebbe essere affrontato a settembre: questa è la tangente sindacale alla correzione della riforma pensionistica! Badate bene a quello che state facendo, perché a settembre i sindacati avranno già ottenuto questa tangente: la presenza dei ministri e dei sottosegretari non è una coreografia, è l'impianto di una maggioranza che non c'è se non con il supporto extraparlamentare della triplice sindacale (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*)!

Allora, caro Presidente, si vergogni di quanto sta facendo!

PRESIDENTE. Colleghi, per cortesia, vi prego di stare seduti!

MARA MALAVENDA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARA MALAVENDA. Signor Presidente, io non sto partecipando al voto, mi rifiuto di stare in quest'aula, soprattutto per come sta andando avanti questa discussione (*Commenti dei deputati del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo*).

Vi dovrete vergognare! Mi auguro che questa sinistra non si debba vergognare, come si è vergognata di quello che ha prodotto il pacchetto Treu! Anche quello rifondazione comunista volle e votò; anche quello la sinistra volle, salvo poi denunciare sulla sua stampa i morti, gli abusi, il lavoro nero! Ed ora guardate quello che avete voluto ed avete fatto oggi

con questa legge, in disprezzo ad un referendum popolare che è passato per gli imbrogli, solo per 3 mila voti su milioni di italiani che avevano detto basta al monopolio di CGIL, CISL e UIL! Ebbene, glielo state regalando su un piatto d'argento! Basta con la demagogia: mi auguro che qualcuno rifletta, soprattutto nella sinistra, per non pentirsi, come poi spesso avviene troppo tardi, di quanto si sta facendo passare!

Naturalmente, a questo punto abbandono definitivamente l'aula, perché questa non è democrazia, almeno non è la democrazia che vogliono i lavoratori. Questo è quanto state combinando in tutti i settori, dalla legge elettorale alle riforme costituzionali, alla rappresentanza, perché la storia insegna che quello che passa dai luoghi di lavoro, attenzione, passa in tutto il paese! Questa vergognosa sceneggiata che si sta consumando qui, a mo' di ragionieri, con un voto, due voti...

PRESIDENTE. Onorevole Malavenda, deve concludere.

MARA MALAVENDA. Anche se sapete che qui ci sono sempre quelli che votano per due, per tre e per quattro! Una volta sta bene a questi e una volta sta bene a quelli...

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Malavenda.

GUSTAVO SELVA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUSTAVO SELVA. Signor Presidente, lei mi ha ringraziato ma ha sfuggito la domanda che le ho fatto e che trasformo in proposta formale: chiedo che venga posta in votazione la mia richiesta di sospensione del dibattito...

PRESIDENTE. Mi scusi, onorevole Selva: questa proposta l'abbiamo già vo-

tata; non si può avanzare una proposta di inversione ad ogni voto. La Camera ha già deliberato sul punto.

GUSTAVO SELVA. Può darsi che in questo momento la Camera abbia cambiato opinione.

PRESIDENTE. No, onorevole Selva...

GUSTAVO SELVA. È una proposta formale che avanzo.

PRESIDENTE. Presidente Selva, lei conosce il rispetto che ho per lei...

GUSTAVO SELVA. È anche un contributo a rendere l'atmosfera più serena (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

In questo momento lei, Presidente, forse non si è reso conto che vi sono difficoltà a procedere nei lavori e lei, che è il custode dei diritti della maggioranza ma, soprattutto, dell'opposizione credo non possa tenere in non cale una richiesta che viene ripetuta dopo poco tempo che era già stata fatta. In questo momento è un contributo, se vi sarà un voto per la continuazione della discussione di questo argomento, probabilmente si stabilirà un clima migliore per i lavori; se, invece, dovesse essere l'inverso, credo che sarà ancora maggiore il contributo che io ho dato nell'avanzare questa proposta.

Formalizzo quindi la proposta e chiedo un voto.

PRESIDENTE. Presidente Selva, come lei sa io non potrei fare questo perché abbiamo già deliberato, però la sua autorevolezza e la stima che ho per lei sono tali per cui posso porre ai voti la proposta da lei avanzata.

Pongo in votazione la proposta formulata dall'onorevole Selva di sospendere l'esame del provvedimento e di passare al successivo punto dell'ordine del giorno.

(È respinta).

EDRO COLOMBINI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

EDRO COLOMBINI. Signor Presidente, vorrei fare solo un piccolissimo richiamo. Credo che, proprio per la difesa dei diritti della democrazia, che lei ha citato in più di un'occasione, si debba riconoscere il diritto dell'opposizione di non partecipare ad una votazione, così come il diritto della maggioranza di votare. In una situazione di tensione come quella attuale, mi sembrerebbe corretto che i colleghi della maggioranza che io rispetto, per primi, giocassero in maniera leale e pulita. Stanno dando prova di una manovra che vogliono portare avanti, e che evidentemente noi non condividiamo, però giocare in maniera non leale mi sembra fortemente scorretto verso tutto il popolo che ci ha eletto esattamente come insultare (*Commenti del deputato Pistone*).

PRESIDENTE. Colleghi, calma.

EDRO COLOMBINI. Chiedo al Presidente, che in moltissime occasioni ha dato dimostrazione di saper tenere quest'Assemblea, di richiamare tutti i deputati della maggioranza e dell'opposizione al rispetto dell'aula e all'ordine, allo stare seduti; chiedo un'autodisciplina ancora maggiore ai colleghi della maggioranza per stemperare proprio questa situazione. Se i numeri ci sono, nessuno li contesterà mai, ma se non ci sono e vengono trovati in un'altra maniera, in una situazione come questa chiaramente si creano tensioni che sono insopportabili. Oggi, nei confronti del paese, cercare un voto rubato in più è molto più grave che in tante altre occasioni (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e alleanza nazionale*).

FRANCESCO GIORDANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCESCO GIORDANO. Signor Presidente, come lei sa — avendolo detto io in precedenza in quest'aula a nome del mio gruppo — noi siamo contrari al testo di legge così come viene formulato. Abbiamo un'opinione negativa e siamo rimasti in aula dando battaglia su alcuni emendamenti perché riteniamo che l'operazione di mediazione a cui è giunta la maggioranza abbia stravolto il senso complessivo del provvedimento. Pur tuttavia, abbiamo garantito, con le nostre undici presenze, che questo provvedimento potesse ancora essere all'ordine del giorno ed abbiamo sventato quello che io precedentemente ho definito, sempre a nome del gruppo di rifondazione comunista, un tentativo da parte delle destre di far valere gli interessi della Confindustria. Quello che le chiedo, però, visto che siamo molto intenzionati a discutere del merito, e dal momento che abbiamo seguito con particolare interesse l'evoluzione di questa legge così tormentata, è che questa discussione di merito si possa fare in totale tranquillità e avendo attenzione emendamento per emendamento. Il clima che diversamente si determina, che si è determinato finora, anche da parte dei settori della maggioranza, ci impedisce di proseguire con concretezza sul provvedimento medesimo (*Applausi dei deputati dei gruppi misto-rifondazione comunista, democratici di sinistra-l'Ulivo e popolari e democratici-l'Ulivo*).

PAOLO ARMAROLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAOLO ARMAROLI. Signor Presidente, vorrei pormi sulla stessa lunghezza d'onda del presidente Giordano e per stemperare il clima teso vorrei ricordare un episodio (*Commenti*).

PRESIDENTE. Speriamo vada bene.

PAOLO ARMAROLI. E poi vorrei aggiungere una piccolissima proposta. L'episodio, per stemperare il clima, si riferisce a Vittorio Emanuele Orlando (*Commenti*),

che alla conferenza di Parigi del 1919, con il suo francese maccheronico, ad un interlocutore che diceva una cosa che non stava né in cielo né in terra disse: « *regarde qui parle!* ». Il mio « *regarde qui parle* » è rivolto all'onorevole Turroni, che si è tanto adontato perché il collega Floresta lo avrebbe apostrofato in termini non civili, e si riferisce al fatto che l'onorevole Floresta voleva segnalargli, forse in modo inurbano, che egli in più di un'occasione, fino a poco tempo fa, ha votato anche per altri colleghi.

SAURO TURRONI. Calunniatore!

PAOLO ARMAROLI. Signor Presidente, vengo alla proposta, che la riguarda personalmente.

Signor Presidente, ella pochi minuti fa, di fronte alle contestazioni dell'onorevole La Russa e di altri colleghi per il fatto che alcuni deputati della maggioranza votassero anche per colleghi assenti, ha detto che ormai aveva già proclamato il risultato.

Come lei mi insegna, signor Presidente, la proclamazione può essere ritrattata, qualora si accerti, al di là di ogni ragionevole dubbio, l'irregolarità della votazione medesima: lei è maestro anche di cerimonie parlamentari.

Quindi, mi permetto di chiederle se tra il voto e la proclamazione vi sia un solo istante perché lei possa verificare la piena regolarità della votazione. A questo proposito — e concludo —, signor Presidente, ma forse è una domanda molto ingenua quella che le pongo, quando le votazioni sono nominali, e quindi non « innominate », forse sarebbe il caso di non dire soltanto che la proposta è approvata o respinta, perché in tal modo non si sa quale sia il numero dei voti, ma probabilmente sarebbe interesse generale, anche per coloro che non hanno una vista lunga, accertare quanto meno quanti siano i favorevoli e i contrari. Le chiedo semplicemente questo, signor Presidente.

PRESIDENTE. È che i favorevoli in genere sono due.

Colleghi, vi invito a stare seduti, per cortesia.

ELIO VITO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ELIO VITO. Signor Presidente, la ringrazio per avermi dato la parola.

Intervengo semplicemente per cercare di riportare, se possibile, l'esatto accadimento delle cose in questa legislatura quando vi sono questi atteggiamenti estremi — e a tale riguardo lei aveva detto che avrebbe garantito e tutelato l'opposizione — e per capire cosa stia accadendo per la prima volta nel Parlamento.

Quando abbiamo dichiarato che avremmo abbandonato l'aula e abbiamo chiesto la sospensione, avevamo ben messo nel conto che la maggioranza, per stringersi intorno al patto con Cossutta, avrebbe serrato le file e che sarebbero venuti in aula i membri del Governo, dal Presidente del Consiglio dei ministri in poi, compattando i dissensi interni dell'UDR e dei popolari. Questi ultimi proseguono nella loro politica suicida anche nei confronti del loro elettorato e degli interessi che dovrebbero tutelare, sia pure all'interno di questa maggioranza di centro-sinistra.

Si tratta di un provvedimento che noi riteniamo non solo sbagliato, ma anche profondamente dannoso per le imprese e l'economia, anche a partire dalle dichiarazioni rese dal Presidente del Consiglio dei ministri, Massimo D'Alema, che a un'assemblea degli industriali ha detto che la soglia della rappresentanza sindacale nelle piccole e medie imprese impediva a queste ultime — sono dichiarazioni pubbliche, stenografate — di assumere dipendenti, perché esse avevano il timore che, assumendo dipendenti oltre la soglia stabilita per la rappresentanza sindacale, sarebbero state soggette ad una serie di vincoli. Quindi, ciò risulta anche dalle dichiarazioni che il Presidente del Consiglio fa quando va alla Confindustria.

Pertanto, ciò era messo nel conto, così come è messo nel conto che la maggio-

ranza possa fare una politica sbagliata e danneggiare il paese, come noi riteniamo che stia facendo, possa mettersi contro gli interessi reali dei lavoratori, delle imprese e dell'occupazione, perdendo quindi le elezioni la prossima volta.

Quello che non avevamo messo nel conto — né possiamo mettere nel conto — sono altre cose che qui accadono. Come minoranza sappiamo che, uscendo dall'aula, non impediremo solo per questo i lavori dell'Assemblea o il diritto della maggioranza di deliberare, perché la maggioranza di per sé garantisce il numero legale, mentre in altre occasioni abbandona le Commissioni mettendo l'organo parlamentare nell'impossibilità di lavorare, nonostante abbia gli strumenti per approvare i propri emendamenti e respingere quelli della minoranza. La maggioranza abbandona le Commissioni parlamentari, come sta facendo da due giorni nella Commissione parlamentare di vigilanza!

VASSILI CAMPATELLI. È inammissibile, Vito!

ELIO VITO. Tutto questo è nel conto e rientra nella normale dialettica parlamentare e politica quando vi sono scontri forti. Quello che invece è un po' anomalo, signor Presidente, è che il numero legale è stato garantito per numerose votazioni, in questa come in altre sedute, grazie ad un'innovazione che non è costituzionale, né regolamentare, né legislativa, bensì interpretativa.

FABIO MUSSI. Ebbene?

ELIO VITO. Lei ha interpretato, da un certo momento in poi di questa legislatura, in modo diverso la Costituzione ed il regolamento della Camera con un parere molto contrastato della Giunta per il regolamento. Su questo tema la Giunta non è chiamata a votare ma, se lo avesse fatto, ci sarebbe stata la contrarietà della maggioranza dei suoi membri. Si tratta, dunque, di una sua semplice, per quanto autorevole, interpretazione. Signor Presi-

dente, lei non può interpretare la Costituzione ed il regolamento della Camera come vuole o secondo gli interessi e le convenienze della maggioranza perché un'interpretazione del genere, che aiuta il mantenimento del numero legale, nello scontro politico tra maggioranza ed opposizione, favorisce la maggioranza, qualunque essa sia.

Qui il numero legale c'è perché da un certo momento in poi della legislatura lei ha interpretato diversamente Costituzione e regolamento. Ha il Presidente della Camera il potere di interpretare Costituzione e regolamento contro la lettera scritta? A nostro giudizio, no.

Signor Presidente, io sono convinto che la reazione che noi abbiamo avuto rispetto a quella sua interpretazione sia stata debole, gracile, una reazione che sta provocando le conseguenze che conosciamo e che produrrà dei danni. Questo è il punto, colleghi di maggioranza!

PRESIDENTE. Deve concludere, onorevole Vito.

ELIO VITO. Sì, signor Presidente.

Per sempre, qualunque sia la maggioranza nelle prossime legislature, sarà così. Naturalmente la maggioranza aveva il potere di cambiare il regolamento, di considerare presenti anche i morti, le persone che stavano in Transatlantico, di cambiare la Costituzione, di farlo con la maggioranza assoluta, ma non doveva rifugiarsi — e concludo — dietro una sua interpretazione, signor Presidente. È questo che crea i conflitti, non il fatto che la maggioranza ci sia.

Il conflitto è ancor più accentuato dal fatto...

PRESIDENTE. Onorevole Vito, deve proprio concludere.

ELIO VITO. Sì, Presidente, concludo. Come diceva il collega Colombini, in questa situazione di tensione vi sono colleghi che votano per altri che sono addirittura sindaci in comuni a 200 chilometri di distanza, signor Presidente.

SERGIO SABATTINI. È falso e insultante!

ELIO VITO. Questo avviene, a maggior ragione, perché lei si è assunta la responsabilità di dare un'interpretazione di Costituzione e regolamento contro l'opposizione. Lei non lo dovrebbe consentire!

PRESIDENTE. Onorevole Vito, deve concludere.

ELIO VITO. Se lei fa l'interpretazione contro l'opposizione e dà del «teppista» ai deputati dell'opposizione e in più consente i voti doppi e tripli...

PRESIDENTE. Questo non glielo consento! Le tolgo la parola.

ELIO VITO. Mi tolga pure la parola!

PRESIDENTE. Mi ascolti, onorevole Vito. Lei non fece alcuna obiezione quando considerai presenti ai fini del numero legale — in occasione delle votazioni sul provvedimento sulla procreazione medicalmente assistita — colleghi della maggioranza che non votavano ed erano presenti in aula (*Commenti del deputato Vito*). Io li considerai presenti ai fini del numero legale e lei non ebbe nulla da obiettare (*Commenti dei deputati Vito e Prestigiacomo*)! Quella volta l'interpretazione nuoceva ... Mi ascolti!

Onorevole Vito, le sto dicendo che questa interpretazione che ormai applico da tanto tempo, sentita la Giunta per il regolamento, quando l'ho applicata ed avvantaggiava l'opposizione, non è stata contestata da nessuno.

ELIO VITO. Quando?

PRESIDENTE. In occasione del provvedimento sulla procreazione medicalmente assistita. Vi sono stati casi analoghi, ma lei non eccepì nulla né altri lo fecero. Se l'interpretazione vale, vale per tutti. Non può chiedere di non applicare a voi quello che vale per altri!

ELIO VITO. No! Controlli se ha votato Raffaelli che è sindaco.

PAOLO ARMAROLI. C'è il regolamento!

PRESIDENTE. Per quanto riguarda la seconda questione ho definito «teppisti» ed «atti di teppismo» quelli dei colleghi che hanno urlato dalla soglia dell'aula perché tale comportamento non è né civile né democratico.

ELIO VITO. C'è la terza questione.

PRESIDENTE. Qual è?

ELIO VITO. La terza questione è il voto doppio.

PRESIDENTE. Ho chiesto ai deputati segretari dell'opposizione di controllare le tessere, cosa che è stata fatta. Ho chiesto poi ai colleghi di stare seduti; a questo punto si passa ai voti.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici subemendamenti Giordano 0.6.43.4 e Pisanu 0.6.43.39, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

La Camera è in numero legale.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e Votanti ..... 298

Maggioranza ..... 150

Hanno votato sì ..... 20

Hanno votato no .... 278

Sono in missione 7 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Giordano 0.6.43.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

La Camera è in numero legale.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* ..... 298

*Maggioranza* ..... 150

*Hanno votato sì* ..... 23

*Hanno votato no* .... 275

*Sono in missione 7 deputati*).

STEFANIA PRESTIGIACOMO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

STEFANIA PRESTIGIACOMO. Signor Presidente, le chiedo formalmente di verificare, per la votazione nella quale è intervenuto il collega La Russa, se dalla postazione n. 179, sia stato espresso un voto, contrario o favorevole. Mi risulta che in quella postazione il collega interessato fosse assente. Lei ha interrotto il presidente La Russa e risulta, nel resoconto stenografico, che il numero legale era garantito da due colleghi: uno era stato denunciato dal collega La Russa, ma lei poi ha tolto a quest'ultimo la parola. Il collega La Russa le avrebbe voluto dire che era la n. 179 la postazione nella quale risultava presente un deputato che però, a quel che vedo ora, è ancora assente. Strano che se ne sia andato adesso; molto strano, dal momento che la maggioranza mantiene il numero legale per qualche voto.

Signor Presidente, questo fatto è molto grave; è questa la ragione per la quale una manciata di deputati, all'ingresso dell'aula, sentivano il bisogno di controllare — con i propri occhi — che ciascun deputato votasse per sé; lei, signor Presidente, in quel momento non ci rappresentava. È per questo motivo che noi — che non siamo abituati a farlo — abbiamo alzato la voce. Lei, anziché difenderci, ci ha dato dei teppisti. La prego di verificare...

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Prestigiaco (Proteste del deputato Prestigiaco).

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Pisanu 0.6.43.37, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

La Camera è in numero legale.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* ..... 297

*Maggioranza* ..... 149

*Hanno votato sì* ..... 10

*Hanno votato no* .... 287

*Sono in missione 7 deputati*).

FERDINANDO DE FRANCISCIS. Signor Presidente, vorrei segnalare che non ha funzionato il dispositivo di voto della mia postazione.

PRESIDENTE. Ne prendiamo atto. Anche altre volte capita che non funzionino. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Pisanu 0.6.43.36, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

La Camera è in numero legale.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 298

*Votanti* ..... 297

*Astenuti* ..... 1

*Maggioranza* ..... 149

*Hanno votato sì* ..... 9

*Hanno votato no* .... 288

*Sono in missione 7 deputati*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Pisanu 0.6.43.35, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

La Camera è in numero legale.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 298

*Votanti* ..... 294

*Astenuti* ..... 4

*Maggioranza* ..... 148

*Hanno votato sì* .... 253

*Hanno votato no* .... 41

*Sono in missione 7 deputati*).

Passiamo alla votazione del subemendamento Pisanu 0.6.43.34.

La Commissione ha proposto la seguente riformulazione: alla parola « elezione » sostituire la parola « nomina ».

Chiedo ai presentatori se accettino la riformulazione proposta.

ELIO VITO. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Pisanu 0.6.43.34, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

La Camera è in numero legale.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 299

*Votanti* ..... 296

*Astenuti* ..... 3

*Maggioranza* ..... 149

*Hanno votato sì* .... 261

*Hanno votato no* .... 35

*Sono in missione 7 deputati*).

Passiamo alla votazione del subemendamento Benedetti Valentini 0.6.43.23.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Benedetti Valentini. Ne ha facoltà.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI.  
Signor Presidente, avevo ipotizzato una

riformulazione del mio emendamento 0.6.43.23. Avevo, cioè, proposto di eliminare la parte introduttiva del testo dell'emendamento dalle parole « fatte salve » alle parole « contratti collettivi ». Il relatore aveva espresso parere contrario. Avevo, però, aggiunto anche una modifica prevalentemente formale, ma suscettibile di eliminare equivoci incresciosi: sostituire le parole « in ogni unità produttiva » con le parole: « nelle unità produttive ». Penso che tale riformulazione possa essere accolta. Chiedo al relatore di aderire a tale impostazione.

PRESIDENTE. Mi sembrava che il relatore si fosse già espresso in proposito, comunque lo invito a chiarire questo aspetto.

PIETRO GASPERONI, *Relatore per la maggioranza*. Confermo il parere già espresso, signor Presidente.

PRESIDENTE. Il parere era contrario. Mantiene quindi l'emendamento nel testo attuale, onorevole Benedetti Valentini?

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI.  
Sì, signor Presidente.

ALBERTO ACIERNO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. A che titolo?

ALBERTO ACIERNO. Credo ci sia un errore, Presidente, perché il parere espresso dal relatore era favorevole.

PRESIDENTE. Il parere del relatore era favorevole sul testo originario dell'emendamento, ma contrario sull'ipotesi di riformulazione.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Benedetti Valentini 0.6.43.23, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

La Camera è in numero legale.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti ..... 301

Votanti ..... 298

Astenuti ..... 3

Maggioranza ..... 150

Hanno votato sì .... 254

Hanno votato no .... 44

Sono in missione 7 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 6.43 della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 6, nel testo subemendato, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

La Camera è in numero legale.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti ..... 300

Votanti ..... 295

Astenuti ..... 5

Maggioranza ..... 148

Hanno votato sì .... 279

Hanno votato no .... 16

Sono in missione 7 deputati).

### **(Ripresa esame dell'articolo 7 - A.C. 136)**

PRESIDENTE. Riprendiamo l'esame dell'articolo 1, nel testo unificato della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 136 sezione 2*).

Onorevole Alemanno, insiste per la votazione del suo testo alternativo all'articolo 7, che è stato invitato a ritirare?

GIOVANNI ALEMANNO, *Relatore di minoranza*. Insisto, Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul testo alter-

nativo del relatore di minoranza, onorevole Alemanno, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

La Camera è in numero legale.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e votanti ..... 298

Maggioranza ..... 150

Hanno votato sì ..... 9

Hanno votato no .... 289

Sono in missione 7 deputati).

Constato l'assenza dell'onorevole Malavenda: si intende che abbia rinunciato al suo emendamento 7.6.

ELIO VITO. Lo faccio mio, Presidente, e così anche il successivo emendamento Malavenda 7.5.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 7.6, fatto proprio dall'onorevole Vito, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

La Camera è in numero legale.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e votanti ..... 300

Maggioranza ..... 151

Hanno votato sì ..... 13

Hanno votato no .... 287

Sono in missione 7 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 7.5, fatto proprio dall'onorevole Vito, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.  
La Camera è in numero legale.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* ..... 301  
*Maggioranza* ..... 151  
*Hanno votato sì* ..... 18  
*Hanno votato no* .... 283  
*Sono in missione 7 deputati*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 7.10 della Commissione, accettato dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

PIETRO GASPERONI, *Relatore*. Signor Presidente, desidero segnalare che il mio dispositivo di voto non ha funzionato.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

La Camera è in numero legale.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 300  
*Votanti* ..... 296  
*Astenuti* ..... 4  
*Maggioranza* ..... 149  
*Hanno votato sì* ..... 276  
*Hanno votato no* .... 20  
*Sono in missione 7 deputati*).

I presentatori degli identici emendamenti Fratta Pasini 7.1, Paolo Colombo 7.2 e Bastianoni 7.4 accolgono l'invito al ritiro formulato dal relatore?

PIERALFONSO FRATTA PASINI. No, Presidente, insistiamo per la votazione.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fratta Pasini 7.1, Paolo Colombo 7.2 e Bastianoni 7.4, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
La Camera è in numero legale.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* ..... 300  
*Maggioranza* ..... 151  
*Hanno votato sì* ..... 9  
*Hanno votato no* .... 291  
*Sono in missione 7 deputati*).

Prendo atto che l'emendamento Acierno 7.3 è stato ritirato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 7, nel testo emendato.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
La Camera è in numero legale.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* ..... 295  
*Maggioranza* ..... 148  
*Hanno votato sì* ... 289  
*Hanno votato no* .... 6  
*Sono in missione 7 deputati*).

### **(Esame dell'articolo 8 - A.C. 136)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 8, nel testo unificato della Commissione, e del complesso degli emendamenti e dei subemendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 136 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

PIETRO GASPERONI, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario sul testo alternativo del relatore di minoranza, onorevole Alemanno, sull'emendamento Malavenda 8.63 e sugli identici emendamenti Peretti 8.3, Acierno 8.4 e Polizzi 8.5.

Il parere è altresì contrario sui subemendamenti Fratta Pasini 0.8.71.3 e Malavenda 0.8.71.4. La Commissione invita l'onorevole Gardiol a ritirare il suo subemendamento 0.8.71.1 ed esprime parere contrario sul subemendamento Paolo Colombo 0.8.71.2.

Il parere della Commissione è invece favorevole sugli identici subemendamenti Paolo Colombo 0.8.71.5 e Fratta Pasini 0.8.71.6 a condizione che il periodo indicato non sia aggiunto alla fine dell'emendamento 8.71, ma sia inserito dopo il secondo periodo del medesimo emendamento; inoltre le parole: « dei dirigenti e » devono essere soppresse.

PRESIDENTE. Onorevole Fratta Pasini, concorda con la riformulazione del suo subemendamento 0.8.71.6 proposta dal relatore ?

PIERALFONSO FRATTA PASINI. Sì, signor Presidente.

PIETRO GASPERONI, *Relatore per la maggioranza*. Il parere della Commissione sul proprio emendamento 8.71 (*Nuova formulazione*) è ovviamente favorevole.

La Commissione esprime parere contrario sugli identici emendamenti Malavenda 8.1 e Paolo Colombo 8.13, nonché sugli identici emendamenti Peretti 8.64 e Polizzi 8.6.

La Commissione ritira il suo emendamento 8.73 ed invita l'onorevole Benvenuto a ritirare il suo emendamento 8.17.

La Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Fratta Pasini 8.15, Malavenda 8.7, Paolo Colombo 8.21 e Alemanno 8.11 ...

PRESIDENTE. Mi scusi, onorevole Gasperoni. Questi emendamenti e gli altri riferiti ai commi 3 e 5 sono preclusi dall'eventuale approvazione dell'emendamento della Commissione 8.71 (*Nuova formulazione*): nel caso in cui dovesse essere respinto, le chiederò i pareri su questi emendamenti.

Dovrebbe esprimere, pertanto, il parere della Commissione sugli identici emendamenti Fratta Pasini 8.42, Paolo Colombo 8.51 e Bastianoni 8.48.

PIETRO GASPERONI, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione invita i presentatori a ritirare gli identici emendamenti Fratta Pasini 8.42, Paolo Colombo 8.51 e Bastianoni 8.48, perché la questione è stata risolta dagli identici subemendamenti Paolo Colombo 0.8.71.5 e Fratta Pasini 0.8.71.6, sui quali la Commissione ha espresso parere favorevole.

PRESIDENTE. Onorevole Fratta Pasini, accoglie la proposta di invito al ritiro del suo emendamento 8.42 formulata dal relatore ?

PIERALFONSO FRATTA PASINI. Sì, signor Presidente, lo ritiro.

PRESIDENTE. Constatato l'assenza dei presentatori dell'emendamento Paolo Colombo 8.51: s'intende che vi abbiano rinunciato.

Onorevole Bastianoni, accoglie la proposta di invito al ritiro del suo emendamento 8.48 formulata dal relatore ?

STEFANO BASTIANONI. Sì, signor Presidente, lo ritiro.

PIETRO GASPERONI, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprime, infine, parere contrario sugli emendamenti Fratta Pasini 8.54, sugli identici emendamenti Fratta Pasini 8.59, Paolo Colombo 8.60 e Malavenda 8.16, nonché sull'emendamento Malavenda 8.62

PRESIDENTE. Il Governo ?

LUIGI VIVIANI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul testo alternativo del relatore di minoranza, onorevole Alemanno, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.  
La Camera è in numero legale.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* ..... 295  
*Maggioranza* ..... 148  
*Hanno votato sì* ..... 3  
*Hanno votato no* .... 292  
*Sono in missione 7 deputati*).

Constato l'assenza dell'onorevole Malavenda: s'intende che abbia rinunciato al suo emendamento 8.63.

ELIO VITO. Signor Presidente, faccio mio l'emendamento Malavenda 8.63.

PRESIDENTE. Sta bene.  
Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 8.63, fatto proprio dall'onorevole Vito, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
La Camera è in numero legale.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 294  
*Votanti* ..... 293  
*Astenuti* ..... 1  
*Maggioranza* ..... 147  
*Hanno votato sì* ..... 11  
*Hanno votato no* .... 282  
*Sono in missione 7 deputati*).

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Peretti 8.3, Acierno 8.4 e Polizzi 8.5.

ALBERTO ACIERNO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALBERTO ACIERNO. Ritiro il mio emendamento 8.4.

PRESIDENTE. Sta bene.  
Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Peretti 8.3 e Polizzi 8.5, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
La Camera è in numero legale.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* ..... 297  
*Maggioranza* ..... 149  
*Hanno votato sì* ..... 4  
*Hanno votato no* .... 293  
*Sono in missione 7 deputati*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Fratta Pasini 0.8.71.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
La Camera è in numero legale.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 295  
*Votanti* ..... 294  
*Astenuti* ..... 1  
*Maggioranza* ..... 148  
*Hanno votato sì* ..... 13  
*Hanno votato no* .... 281  
*Sono in missione 7 deputati*).

Constato l'assenza dell'onorevole Malavenda: s'intende che abbia rinunciato al suo subemendamento 0.8.71.4.

ELIO VITO. Signor Presidente, faccio mio il subemendamento Malavenda 0.8.71.4.

PRESIDENTE. Sta bene.  
Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Malavenda 0.8.71.4, fatto proprio dall'onorevole Vito, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

La Camera è in numero legale.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti e votanti ..... 292*

*Maggioranza ..... 147*

*Hanno votato sì ..... 12*

*Hanno votato no .... 280*

*Sono in missione 7 deputati).*

Onorevole Gardiol, accede all'invito al ritiro del suo subemendamento 0.8.71.1?

GIORGIO GARDIOL. No, signor Presidente, e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIORGIO GARDIOL. Dall'esito della votazione di questo subemendamento dipenderà il giudizio dei verdi rispetto a questa proposta di legge.

Con questo subemendamento s'intende sostituire la parola « titolo » con la parola « diritto ». Sembra banale, ma è evidente che, essendo stata approvata la norma per cui solo le organizzazioni che hanno negoziato e firmato il contratto hanno la possibilità di usufruire dei diritti, non posso accettare che con la parola « titolo » si intenda significare che esistono organizzazioni sindacali cui è riconosciuta la titolarità di negoziare, ma che non ne hanno il diritto. In questo modo si attua una discriminazione perché la controparte ha il potere di riconoscere chi negozia e chi no. Se, invece, stabiliamo un diritto, ciò significa che tutti hanno il diritto di negoziare e si vedrà poi chi può firmare. In tal modo diventa effettivo l'esercizio dei diritti affermati all'articolo 6. Mantenendo

la parola « titolo » si permette una discriminazione *(Applausi dei deputati del gruppo misto-verdi-l'Ulivo)*.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Gardiol 0.8.71.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

La Camera è in numero legale.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti ..... 297*

*Votanti ..... 289*

*Astenuti ..... 8*

*Maggioranza ..... 145*

*Hanno votato sì ..... 49*

*Hanno votato no .... 240*

*Sono in missione 7 deputati).*

Constato l'assenza dell'onorevole Paolo Colombo: si intende che abbia rinunciato alla votazione del suo subemendamento 0.8.71.2.

ELIO VITO. Signor Presidente, faccio mio il subemendamento Paolo Colombo 0.8.71.2.

PRESIDENTE. Sta bene.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Paolo Colombo 0.8.71.2, fatto proprio dall'onorevole Vito, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

La Camera è in numero legale.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti ..... 295*

*Votanti ..... 293*

*Astenuti ..... 2*

*Maggioranza ..... 147*

*Hanno votato sì ..... 1*

*Hanno votato no .... 292*

*Sono in missione 7 deputati).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici subemendamenti Paolo Colombo 0.8.71.5 e Fratta Pasini 0.8.71.6, nel testo riformulato, accettati dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

La Camera è in numero legale.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	296
<i>Votanti</i> .....	282
<i>Astenuti</i> .....	14
<i>Maggioranza</i> .....	142
<i>Hanno votato sì</i> ....	268
<i>Hanno votato no</i> ....	14

*Sono in missione 7 deputati).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento della Commissione 8.71 *(Nuova formulazione)*, accettato dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

La Camera è in numero legale.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	294
<i>Votanti</i> .....	292
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	147
<i>Hanno votato sì</i> ....	280
<i>Hanno votato no</i> ....	12

*Sono in missione 7 deputati).*

Sono così preclusi gli emendamenti riferiti ai commi 3 e 5, da Malavenda 8.7 a Fratta Pasini 8.8 e dagli identici emendamenti Peretti 8.41 e Polizzi 8.14 agli identici emendamenti Fratta Pasini 8.42, Paolo Colombo 8.51 e Bastianoni 8.48.

Constato l'assenza degli onorevoli Malavenda e Paolo Colombo: si intende che abbiano rinunciato alla votazione dei propri emendamenti 8.1 e 8.13.

ELIO VITO. Li faccio miei, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Malavenda 8.1 e Paolo Colombo 8.13, fatti propri dall'onorevole Vito, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	296
<i>Votanti</i> .....	294
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	148
<i>Hanno votato sì</i> .....	18
<i>Hanno votato no</i> ....	276

*Sono in missione 7 deputati).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Peretti 8.64 e Polizzi 8.6, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i> .....	296
<i>Maggioranza</i> .....	149
<i>Hanno votato sì</i> .....	5
<i>Hanno votato no</i> ....	291

*Sono in missione 7 deputati).*

Onorevole Benvenuto, ritira il suo emendamento 8.17?

GIORGIO BENVENUTO. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fratta Pasini 8.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
La Camera è in numero legale.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	295
<i>Votanti</i> .....	294
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	148
<i>Hanno votato sì</i> .....	3
<i>Hanno votato no</i> ....	291

*Sono in missione 7 deputati*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 8.70 (*Nuova formulazione*) della Commissione, accettato dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.  
La Camera è in numero legale.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	295
<i>Votanti</i> .....	293
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	147
<i>Hanno votato sì</i> ....	289
<i>Hanno votato no</i> ....	4

*Sono in missione 7 deputati*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fratta Pasini 8.54, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.  
La Camera è in numero legale.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	297
<i>Votanti</i> .....	296
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	149
<i>Hanno votato sì</i> .....	4
<i>Hanno votato no</i> ....	292

*Sono in missione 7 deputati*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fratta Pasini 8.59, Paolo Colombo 8.60 e Malavenda 8.16, fatti propri dall'onorevole Vito, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.  
La Camera è in numero legale.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e votanti</i> .....	292
<i>Maggioranza</i> .....	147
<i>Hanno votato sì</i> .....	3
<i>Hanno votato no</i> ....	289

*Sono in missione 7 deputati*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 8.62, fatto proprio dall'onorevole Vito, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.  
La Camera è in numero legale.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	293
<i>Votanti</i> .....	292
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	147
<i>Hanno votato sì</i> .....	10
<i>Hanno votato no</i> ....	282

*Sono in missione 7 deputati*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 8, nel testo emendato.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.  
La Camera è in numero legale.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e votanti</i> .....	297
<i>Maggioranza</i> .....	149
<i>Hanno votato sì</i> .....	274
<i>Hanno votato no</i> ....	23

*Sono in missione 7 deputati*).